



Bastia, «My generation» secondo il sindaco uscente Francesco Lombardi

NON ERA scontata la rinuncia a ricandidarsi del sindaco Francesco Lombardi (nella foto), che invece ha voluto uscire di scena negandosi la possibilità di completare la sua esperienza con il secondo mandato amministrativo, come avevano fatto i suoi predecessori, prima Brozzi e poi Bogliari. Dopo alcuni tentennamenti Lombardi ha affidato la decisione ad una lunga nota di proprio pugno in cui evidenziava alcuni aspetti: la difficoltà di guidare la città in profonda trasformazione, la litigiosità nella giunta (con diversi rimpasti), lo sgretolamento della maggioranza che può far conto in Consiglio comunale solo sul sostegno del Pd, ma senza la Margherita e il PdCi.

Per indorare la pillola il sindaco ha evocato nuovi scenari dicendosi certo che, come nelle imprese, per il successo è necessario aprire alle nuove generazioni, ritenendo scontato che la sua (anni 40 e 50) sia ormai fuori causa. Ha voluto anche indicare il percorso per scegliere il candidato sindaco della sinistra tra le «forze più fresche cresciute nella Giunta, nel Consiglio, ma anche fuori dalle Istituzioni». Ponendo la condizione che la scelta della persona sia subordinata alle «primarie». L'impressione è che Lombardi sia stato lasciato solo soprat-

tutto dai partiti: contraria la Margherita e gelido il PdCi, passati all'opposizione, tiepido anche il Pd. La scelta di farsi da parte appare motivata dalla volontà di togliere argomenti alla «vecchia guardia» Ds, contro la quale nel 2004 proprio Lombardi fu scelto dal gruppo dirigente della Quercia. Su un solo punto i partiti della sinistra sembrano concordare: le scelte del candidato sindaco dovranno essere i politici bastioli a farle, senza i consueti condizionamenti dei vertici perugini.

LARGO AI GIOVANI
La decisione del primo cittadino presa per disinnescare vecchi rancori?

m.s.

Ex Montedison Via alla 'rinascita'

Asfalto, verde e luci per il Lyrick

- ASSISI -

LA RISTRUTTURAZIONE dell'area ex Montedison di Santa Maria degli Angeli, iniziata da anni, prosegue con interventi mirati ad inserirla nel tessuto urbano della più importante e popolosa frazione di Assisi. Già lunedì prossimo potranno prendere il via gli interventi di miglioramento dell'ex «area container» nei pressi del teatro Lyrick, che prevede la risistemazione con bitumatura della strada e un'adeguata illuminazione per l'utilizzo anche di parcheggi.

I LAVORI, che prevedono una spesa di 356 mila euro, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale del sindaco Claudio Ricci (nella foto) hanno lo scopo di consentire una fruizione più adeguata del teatro, diventato meta di migliaia di persone provenienti anche da fuori regione, e delle strutture che stanno nascendo tutt'intorno con la «rinascita» di quell'area ove insistevano gli opifici dell'ex Montedison. Oltre alla sistemazione di questa area-parcheggio, a fianco è prevista la realizzazione di una zona verde con percorsi di luce, finora inesistenti.

E' OVVIO che in tal modo si intende offrire un'immagine più qualificata

dell'area dove, oltre al teatro con una programmazione di livello regionale e nazionale, insistono altre strutture servizi per lo sport e il tempo libero destinate ai residenti e alla popolazione dei Comuni vicini.

DALLA QUALITA' dei servizi e delle infrastrutture dipenderà la vivibilità del futuro, con una viabilità in corso di riqualificazione, con parcheggi adeguati alle esigenze anche di una zona residenziale in costante espansione. Da non dimenticare, infatti, che in quest'area insiste il progetto del Puc (Piano urbano complesso), ormai entrato nella fase esecutiva,

con la ristrutturazione e il recupero delle ex fornaci Briziarelli.

L'AMMINISTRAZIONE del sindaco Ricci è chiamata, infatti, non solo a dare attuazione ai progetti approvati, ma anche ad attuare in tempi rapidi interventi di miglioramento, in particolare la realizzazione di aree verdi attrezzate, in modo da tranquillizzare la popolazione di Santa Maria degli Angeli preoccupata che lo sviluppo edilizio ed urbanistico di quest'area possa interrompere quel clima di serenità e vivibilità che finora ha caratterizzato la vita della frazione.

m.s.

UN SITO 'NOBILE'
Molto frequentata dagli spettatori l'area di Santa Maria al centro di interventi



TODI

Quegli assessori col pennello

UNA SCENA insolita quella che si è presentata agli occhi di alcuni tuderti e non qualche mattina fa: un piccolo gruppo di operai alle prese con la manutenzione e la tinteggiatura delle cinque grandi porte in legno del Teatro comunale. Fin qui nulla di strano, se non fosse che ad essere impegnati nel lavoro di manutenzione erano gli assessori Antonio Serafini ed Ugo Todini, rispettivamente con delega ai Lavori pubblici e alle Frazioni, nonché il consigliere comunale Mario Epifani, con delega, nuova di zecca, al «Decoro del centro storico». «Il senso dell'iniziativa non è stato certamente quello di sminuire il ruolo del Servizio di Manutenzione del Comune — afferma Serafini — né quello di fare della facile propaganda». Duplice il messaggio che i tre hanno voluto inviare in questo modo ai cittadini: «In primo luogo l'importanza della crescita di una cultura civica che vede il patrimonio pubblico come un bene che ognuno deve sentire come proprio, contribuendo alla sua tutela e conservazione». «Ed ecco il secondo punto — aggiunge Serafini — Fare gli amministratori di una piccola/grande realtà come Todi significa saper volare alto dal punto di vista progettuale, ma al tempo stesso saper dialogare con la città e far fronte alle sue esigenze, senza paura di rimbocarsi le maniche».

Susi Felceti

A MARSCIANO SI LAVORA D'ANTICIPO SUL TEVERE

HA LO SCOPO di recuperare un'area di espansione per le piene del corso d'acqua, mediante l'abbassamento del terreno in sponda destra del fiume, e creando un'area che consenta il rallentamento della corrente: si tratta del progetto, approvato in via preliminare e definitiva dalla Giunta provinciale, per lavori di miglioramento della capacità di «laminazione» del Tevere in località Casa San Francesco nel territorio comunale di Marsciano. Un'opera del valore di 240.000 euro.

ASSISI DONO ALL'AMBASCIATRICE DI AMMAN

Ramoscello di pace alla «lady» di Giordania

UNA DELEGAZIONE del Centro Pace, composta da Gianfranco Costa, Alessandra Cenci e Leonardo Cenci, ha consegnato a Roma l'«Olivo per la Pace» alla principessa Wijdan Al-Hashemi, ambasciatrice del Regno Hascemita di Giordania. Questa consegna arricchisce l'elenco delle personalità che, nelle ultime settimane, hanno ricevuto il simbolo di Pace: da Donna Maria Pia Fanfani a Paola Saluzzi, da Rolando Mosca Moschini alla signora Daniela Letta. «Nel 2008, ottavo anno del Millennio per la Pace — sottolinea Costa —, stiamo portando avanti l'evento dei '366 Olivi a 366 operatori di Pace - Cavalieri del Millennio', realizzato grazie all'entusiasmo e alla sensibilità della Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia».

TODI A DIFESA DELLE SCELTE DI COSTANZO

'Se quel Festival vi pare poco' Da destra stroncano le critiche

IL POPOLO della Libertà risponde alle perplessità avanzate sulla nuova edizione del Todi Arte Festival dal consigliere Carlo Rossini: «Il netto giudizio — affermano alcuni esponenti del centrodestra — sulla qualità e sull'offerta culturale di un Festival che ha in Maurizio Costanzo, non certo improvvisato organizzatore di eventi, il proprio direttore artistico, non lascia adito a repliche». «Che la presenza di personaggi del calibro di Pupi Avati (candidato con l'ultima fatica cinematografica al Leone d'Oro del Festival di Venezia), di Glauco Mauri, di Silvano Spada, dei maestri Attanasi e Massara, dell'estro e della creatività di Enrico Vaime non soddisfi a sufficienza la sete di cultura del consigliere Rossini, ci lascia francamente interdetti».